PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 23 - numero 4961 di Mercoledì 23 giugno 2021

Sensibilizzare gli studenti sulla sicurezza informatica

Le scuole italiane non fanno ancora abbastanza per sensibilizzare gli studenti su comportamenti di sicurezza. Ecco un prezioso esempio che viene dall'Australia.

L'Australia si è certamente messa in una posizione di evidenza, mettendo a punto un programma formativo sulla sicurezza informatica, indirizzato a bambini in giovanissima età, persino di cinque anni.

Questo percorso formativo si propone di insegnare, con un linguaggio comprensibile a questi bambini, che per la prima volta vanno a scuola, di non condividere informazioni anche elementari, come ad esempio la data di nascita o il nome dei genitori, con soggetti ignoti.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0143] ?#>

Il percorso formativo raccomanda inoltre che i bambini si consultino con i genitori prima di introdurre in rete informazioni personali.

Il programma destinato ai bambini di sei o sette anni affronta invece il problema degli username e delle parole chiave, dando indicazioni su una scelta corretta; il programma inoltre mette in evidenza i guai cui si può andare incontro cliccando su link ignoti.

Quando finalmente i bambini raggiungono il terzo ed il quarto grado scolastico, ricevono una formazione specifica circa l'identificazione dei dati personali, che possono essere archiviati in un servizio on-line e come tali dati possano rivelare la loro identità oppure la loro ubicazione.

Gli insegnanti inoltre illustrano le modalità di scelta dei nicknames, illustrando quali siano i vantaggi, in particolare nei giochi on-line.

Verso il termine della scuola primaria, i bambini, ormai quasi ragazzi, ricevono una specifica formazione su come comportarsi in modo corretto on-line, rispondendo in modo corretto a chi illustra posizioni e opinioni diverse dalle loro.

Gli esperti informatici australiani hanno avanzato qualche perplessità su questo approccio, soprattutto perché la evoluzione del mondo cibernetico è tale, che qualsiasi programma deve dare garanzie di tempestivo aggiornamento. Ciò non toglie che una formazione di base possa essere preziosa per diminuire i rischi cui vanno incontro, come purtroppo le cronache confermano, giovani tanto desiderosi di operare on-line, quanto poco consci dei rischi connessi.

Adalberto Biasiotti

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it